



Comune di Castelfiorentino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 70 del 21/10/2026

OGGETTO: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA - CASTELFIORENTINO "PROMOZIONE E DIFFUSIONE CAPILLARE SUL TERRITORIO COMUNALE DEL GESTO INTERNAZIONALE DI RICHIESTA DI AIUTO (SIGNAL FOR HELP) PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE, A SEGUITO DEI GRAVI FATTI DI CRONACA AVVENUTI IN TOSCANA, E AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE A TUTTA LA CITTADINANZA, ALLA RETE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI ED ALLE SCUOLE PER RICONOSCERNE IL SIGNIFICATO".

L'anno 2026 addì ventuno del mese di ottobre alle ore 18:30 nella Sala Consiliare si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio comunale, convocato nei modi e con le formalità stabiliti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 15 Consiglieri:

BRUCHI SIMONE	Presente	ANGIOLINI ILARIA	Presente
GIANNI' FRANCESCA	Presente	SIRECI GIULIA	Presente
CORSI FABRIZIO	Presente	ROSI SIMONE	Presente
FIORAVANTI	Presente	GIGLIOLI SUSI	Presente
FEDERICO		IORE ANGELO	Assente
MORREALE	Presente	URSO SERENA	Presente
ELEONORA		FABBROCINI FABIO	Presente
COMANDUCCI	Presente	MACCHI FABRIZIO	Assente
SILVANO		BURGASSI STEFANO	Presente
CALLAIOLI SILVIA	Presente	ROMEI GABRIELE	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: Nunziata Federico, Parisi Federica, Longaresi Marta, Spina Franco, D'Alessio Gianluca.

Assiste la SEGRETARIA COMUNALE, dott.ssa CAPACCIOLI ALESSANDRA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, sig. BRUCHI SIMONE, riconosciuta legale l'adunanza nomina quali scrutatori Corsi Fabrizio, Fioravanti Federico, Burgassi Stefano e invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione inerente la Mozione presentata dal Gruppo consiliare Fratelli D'Italia con Prot. n. 17411 del 14/09/2026, avente il seguente oggetto:

"PROMOZIONE E DIFFUSIONE CAPILLARE SUL TERRITORIO COMUNALE DEL GESTO INTERNAZIONALE DI RICHIESTA DI AIUTO (SIGNAL FOR HELP) PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE, A SEGUITO DEI GRAVI FATTI DI CRONACA AVVENUTI IN TOSCANA, E AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE A TUTTA LA CITTADINANZA, ALLA RETE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI ED ALLE SCUOLE PER RICONOSCERNE IL SIGNIFICATO"

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito alla Mozione allegata al presente atto;

Illustra la Mozione la Consiglieria Serena Urso;

Intervengono i Consiglieri Giulia Sireci, Fabrizio Corsi, Susi Giglioli;

Vengono proposti due emendamenti, entrambi allegati al presente atto sub allegato n.1 e n.2 ;

Viene data lettura del primo emendamento, allegato n. 1 al presente atto, prima di passare alla sua votazione;

Terminata la lettura del primo emendamento, nei modi e forme di legge, lo stesso viene votato all'unanimità;

Quindi viene data lettura del secondo emendamento, allegato n. 2 del presente atto;

Successivamente alla lettura dello stesso si passa alla sua votazione che avviene, nei modi e forma di legge, con votazione resa parimenti all'unanimità;

Al termine, con votazione resa all'unanimità sul testo emendato, nei modi e tempi di legge,

DELIBERA

Di APPROVARE la Mozione presentata dal Gruppo consiliare Fratelli D'Italia – Castelfiorentino con Prot. n. 17411 del 14/09/2026, così come emendata

Il verbale di trascrizione della registrazione integrale della seduta verrà pubblicato con la delibera di approvazione del verbale relativo alla seduta odierna del Consiglio Comunale, disponibile sul sito ufficiale dell'Ente all'indirizzo <https://www.comune.castelfiorentino.fi.it> nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".



Comune di Castelfiorentino

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BRUCHI SIMONE

LA SEGRETARIA COMUNALE
CAPACCIOLI ALESSANDRA

Deliberazione n. 70 del 21/10/2026



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA – CASTELFIORENTINO

All'attenzione;

- *Sindaco*
- *Presidente del Consiglio*
- *Segretario Comunale*

Oggetto: Mozione. Promozione e diffusione capillare sul territorio comunale del gesto internazionale di richiesta di aiuto ("Signal for Help") per la prevenzione della violenza di genere, a seguito dei gravi fatti di cronaca avvenuti in Toscana, e azioni di sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza, alla rete degli esercizi commerciali ed alle scuole per riconoscerne il significato.

Premesso che:

La violenza contro le donne e la violenza di genere rappresentano una piaga drammatica e una violazione fondamentale dei diritti umani, imponendo alle Istituzioni locali un impegno costante nella prevenzione, nella sensibilizzazione della collettività e nella creazione di strumenti efficaci di allarme e protezione rapida;

I recenti e gravissimi fatti di cronaca avvenuti a Firenze — dove una giovane diciottenne è rimasta vittima di un tentativo di violenza e sequestro all'interno di un esercizio commerciale — dimostrano quanto le situazioni di pericolo e coercizione possano insorgere improvvisamente anche in contesti urbani frequentati e in locali pubblici di uso quotidiano;

Considerato che:

In tale drammatica circostanza, la vittima è riuscita a mettersi in salvo rivolgendosi verso la vetrina del locale urlando "aiuto" e mostrando a chi si trovava all'esterno il "Signal for Help" (il gesto muto

ed eseguito piegando il pollice nel palmo della mano e chiudendo le altre quattro dita sopra di esso), in fase di diffusione negli ultimi anni per segnalare una condizione di pericolo;

L'aggressione ha trovato una tempestiva e decisiva interruzione soltanto perché un passante è stato in grado di riconoscere immediatamente il significato di quel gesto e di contattare prontamente il Numero Unico di Emergenza 112, permettendo il rapido intervento delle Forze dell'Ordine e l'arresto dell'aggressore;

Questo episodio evidenzia in modo inequivocabile come la conoscenza diffusa del Signal for Help tra la popolazione civile possa letteralmente salvare vite umane, trasformando qualsiasi cittadino o passante in un allertante della rete di protezione e soccorso;

Considerato altresì:

Il gesto noto come "Signal for Help" è stato ideato e lanciato nell'aprile 2020 dalla Canadian Women's Foundation come forma di alfabeto delle mani intuitiva, discreta e silenziosa, studiata appositamente per permettere alle vittime di violenza domestica o di altre gravi situazioni di pericolo di chiedere aiuto a terzi — sia in strada e nei luoghi pubblici, sia in auto o da una vetrina — senza bisogno di parlare e anche in presenza del proprio aggressore;

Ritenuto che:

Nonostante l'indiscusso valore salvavita del segnale, la sua comprensione non è ancora patrimonio informativo omogeneo e conosciuto da tutta la cittadinanza, essendoci ancora vaste fasce della popolazione (specialmente coloro che utilizzano meno i canali d'informazione digitali e i social network) che ne ignorano il significato; È dovere di tutte le Istituzioni locali valorizzare e promuovere strumenti di salvataggio accessibili e silenziosi, affinché ogni persona in situazione di minaccia sappia di poter trovare nella propria comunità locale uno sguardo attento e consapevole, capace di cogliere, riconoscere e decodificare la richiesta di aiuto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

A promuovere un'ampia e capillare campagna di informazione e sensibilizzazione sul territorio comunale, rivolta all'intera cittadinanza senza distinzione d'età, incentrata sul valore del "Signal for Help", sulle modalità del suo riconoscimento visivo e sulle corrette procedure per l'allertamento immediato dei soccorsi (112 e numero antiviolenza 1522);

A sviluppare una strategia di comunicazione integrata a livello locale, affiancando ai canali digitali ufficiali dell'Amministrazione una forte presenza sui media tradizionali (stampa locale, affissioni pubbliche, pensiline del trasporto pubblico locale, biblioteche, stazioni e luoghi di grande affluenza) così da raggiungere in modo efficace anche le fasce di popolazione meno giovani o meno informatizzate;

A promuovere la diffusione della conoscenza e del riconoscimento di tale segnale presso tutti i siti e gli uffici istituzionali del Comune aperti al pubblico (sportelli URP, anagrafe, servizi sociali, farmacie comunali);

A collaborare con le associazioni di categoria del commercio, dell'artigianato e dei pubblici esercizi (Confcommercio, Confesercenti, ecc.), oltre che del Terzo Settore, per distribuire materiale informativo offrendo orientamento al personale dei locali pubblici affinché sia preparato a cogliere

la richiesta d'aiuto sia quando proviene dall'esterno sia quando si manifesta all'interno del proprio esercizio commerciale;

A promuovere e sostenere iniziative formative e di orientamento all'interno degli istituti scolastici del territorio comunale, dei centri giovanili e dei centri di aggregazione, affinché la cultura della vigilanza attiva e del soccorso civico diventi un elemento costitutivo della cittadinanza;

A raccordare tali iniziative con i Centri Antiviolenza operanti sul territorio e con la rete dei servizi socio - sanitari locali, valorizzando le buone pratiche già esistenti e garantendo che il messaggio diffuso indichi con chiarezza le modalità di azione più congrue ed immediate.

Castelfiorentino, 11/09/2026

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Castelfiorentino



Gruppi Consiliari
Partito Democratico - Castelfiorentino
Una città per Vivere

Castelfiorentino 21 Ottobre 2026

Al Presidente del Consiglio
Simone Bruchi

Alla Sindaca Francesca Gianni
e alla Giunta Comunale

Ai Consiglieri e alle Consigliere
del Comune di Castelfiorentino

OGGETTO: EMENDAMENTO N. 1 ALLA MOZIONE "Promozione e diffusione capillare sul territorio comunale del gesto internazionale di richiesta di aiuto ("Signal for Help") per la prevenzione della violenza di genere [...]" (prot. n. 17411 del 14/09/2026) — Educazione sessuo-affettiva, al rispetto e al consenso

EMENDAMENTO N. 1 — AGGIUNTIVO al "RITENUTO CHE" e al dispositivo

a) Al "RITENUTO CHE"

Si propone di aggiungere i seguenti capoversi dopo l'attuale capoverso:

"La prevenzione della violenza di genere richiede di agire sulle sue cause culturali fin dalla giovane età, come confermano i dati più recenti: secondo l'Istat («La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia», primi risultati 2025), tra le giovani di 16-24 anni la quota di chi ha subito violenza fisica o sessuale negli ultimi cinque anni è salita dal 28,4% del 2014 al 37,6%, e quella di chi ha subito violenza sessuale dal 17,7% al 30,8%; secondo il report Istat «Violenza contro le donne dall'infanzia all'età adulta» (settembre 2026), l'8,2% delle donne italiane ha subito violenza sessuale prima dei 16 anni e più del 58% delle vittime non ne ha parlato con nessuno al momento della violenza; secondo la ricerca di Save the Children «Stavo solo scherzando» (2026), un adolescente su tre è stato geolocalizzato dal

partner, quasi uno su due non ha mai seguito percorsi di educazione affettiva e sessuale a scuola e solo l'11% conosce il numero antiviolenza e stalking 1522;"

"Il lavoro già avviato dall'Amministrazione comunale — il Tavolo Pari Opportunità, le iniziative realizzate con professionisti della ASL, della Società della Salute e dei Centri Antiviolenza, i percorsi rivolti a ragazze e ragazzi attraverso il cinema e il teatro — rappresenta una base importante, da consolidare e rendere continuativa;"

b) Al dispositivo ("IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE")

Si propone di aggiungere il seguente punto dopo il quinto punto del dispositivo ("A promuovere e sostenere iniziative formative e di orientamento all'interno degli istituti scolastici del territorio comunale [...]):

"A promuovere e sostenere, d'intesa con le istituzioni scolastiche del territorio, nel rispetto della loro autonomia e della normativa vigente, percorsi strutturati e continuativi di educazione sesso-affettiva, al rispetto e al consenso, realizzati in collaborazione con i Centri Antiviolenza del territorio, a partire dal Centro Aiuto Donna Lilith, con i consultori e con i servizi della ASL e della Società della Salute, proposti anche nei centri giovanili e nei centri di aggregazione e accompagnati da momenti di informazione e confronto rivolti alle famiglie; percorsi che aiutino ragazze e ragazzi a riconoscere che cos'è una relazione sana, a individuare fin dai primi segnali i comportamenti di controllo, possesso e prevaricazione, anche online, e a sapere a chi rivolgersi per chiedere aiuto, consolidando e rendendo continuative le esperienze già realizzate dall'Amministrazione comunale;"

Gruppi Consiliari:

Partito Democratico

Una Città per Vivere



Gruppi Consiliari
Partito Democratico - Castelfiorentino
Una città per Vivere

Castelfiorentino 21 Ottobre 2026

Al Presidente del Consiglio
Simone Bruchi

Alla Sindaca Francesca Gianni
e alla Giunta Comunale

Ai Consiglieri e alle Consigliere
del Comune di Castelfiorentino

OGGETTO: EMENDAMENTO N. 2 ALLA MOZIONE "Promozione e diffusione capillare sul territorio comunale del gesto internazionale di richiesta di aiuto ("Signal for Help") per la prevenzione della violenza di genere [...]" (prot. n. 17411 del 14/09/2026) — Riconoscere la violenza nelle case e nelle relazioni

EMENDAMENTO N. 2 — AGGIUNTIVO al "CONSIDERATO ALTRESÌ" e al dispositivo

a) Al "CONSIDERATO ALTRESÌ"

Si propone di aggiungere i seguenti capoversi dopo l'attuale capoverso:

"Coerentemente con la finalità per cui il segnale è stato ideato, i dati confermano che la violenza contro le donne è un fenomeno strutturale, che si consuma in larga parte all'interno delle relazioni affettive e familiari e che spesso non viene riconosciuto come tale: secondo l'Istat («La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia», primi risultati 2025), circa 6 milioni e 400 mila donne italiane tra i 16 e i 75 anni, il 31,9%, hanno subito nel corso della vita almeno una violenza fisica o sessuale (il 18,8% violenze fisiche, il 23,4% violenze sessuali, il 5,7% stupri o tentati stupri), con un numero di vittime negli ultimi cinque anni sostanzialmente stabile rispetto al 2014; i partner, attuali o ex, sono responsabili della quota più elevata delle violenze fisiche e del 63,8% degli stupri; solo il 36,3% delle vittime considera

un reato la violenza subita dal partner e il 22,5% delle vittime di violenza nella coppia non ha mai parlato della violenza subita; secondo il Ministero dell'Interno, delle 97 donne uccise in Italia nel 2025, 85 sono state uccise da una persona del proprio ambito familiare o affettivo;"

"La violenza vissuta in famiglia durante l'infanzia tende a riprodursi nelle relazioni adulte: secondo il report Istat «Violenza contro le donne dall'infanzia all'età adulta» (settembre 2026), il 10,4% delle donne ha assistito da bambina a violenze verbali o fisiche tra i genitori o a umiliazioni e denigrazioni rivolte ai fratelli; tra le donne italiane che hanno assistito alla violenza fisica del padre sulla madre, il 53,7% ha subito a sua volta violenza fisica o sessuale da adulta, a fronte del 31,9% rilevato complessivamente; la quota di donne che hanno subito violenza dal partner attuale passa dal 2,8% al 14,8% quando il partner ha assistito alla violenza del proprio padre sulla madre; riconoscere la violenza, anche quella a cui assistono bambine e bambini, è quindi il primo passo per interromperne la trasmissione da una generazione all'altra;"

b) Al dispositivo ("IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE")

Si propone di aggiungere i seguenti punti dopo il primo punto del dispositivo ("A promuovere un'ampia e capillare campagna di informazione e sensibilizzazione sul territorio comunale [...]):

"A prevedere che in tutti i materiali e in tutte le iniziative della campagna il "Signal for Help" sia sempre comunicato insieme al numero antiviolenza e stalking 1522 — gratuito, anonimo, attivo 24 ore su 24, raggiungibile anche via chat e con accoglienza in più lingue — e ai riferimenti dei Centri Antiviolenza del territorio, indicando con chiarezza come comportarsi quando si riceve il segnale: chiamare il 112 in caso di pericolo immediato e, negli altri casi, mettersi in contatto con la persona in modo sicuro, ascoltarla, rispettarne le scelte e orientarla verso il 1522 e i Centri Antiviolenza;"

"A estendere la campagna al riconoscimento della violenza nelle relazioni affettive e in ambito domestico, comprese le forme psicologiche ed economiche e la violenza assistita da bambine e bambini, spesso non percepite come tali da chi le subisce, prevedendo materiali disponibili anche in più lingue e valorizzando il lavoro del Tavolo Pari Opportunità e il materiale informativo destinato alla cittadinanza che l'Amministrazione sta realizzando con l'Istituto di Istruzione Superiore «F. Enriques»;"

c) Al dispositivo ("IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE")

Si propone di aggiungere il seguente punto prima dell'ultimo punto del dispositivo ("A raccordare tali iniziative con i Centri Antiviolenza operanti sul territorio [...]):

"A promuovere, insieme ai Centri Antiviolenza e ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio, momenti di formazione rivolti a chi lavora a contatto con bambine e bambini, ragazze e ragazzi e famiglie — personale scolastico ed educativo, operatrici e operatori dei servizi comunali, associazioni sportive, culturali e del tempo libero — affinché sappia riconoscere i segnali della violenza domestica e della violenza assistita e attivare tempestivamente la rete di protezione;"

Gruppi Consiliari:

Partito Democratico

Una Città per Vivere